

Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali

Avvertenza

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 del 2019 – recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” – ha operato una ridefinizione della disciplina degli incentivi fiscali collegati al “Piano nazionale Impresa 4.0” e, in particolare, di quelli concernenti gli investimenti in beni strumentali, in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative e in formazione 4.0.

Nell'ambito di tale intervento, è stato previsto che le imprese che si avvalgono di tali discipline effettuino una comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico. Tale comunicazione, si precisa, è funzionale esclusivamente all'acquisizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico delle informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative. Essa, pertanto, non costituisce condizione preventiva di accesso ai benefici e neanche, in caso di eventuale mancato invio, causa di diniego del diritto alle agevolazioni spettanti.

Coerentemente con le evidenziate finalità, si precisa che la comunicazione andrà inviata a consuntivo, vale a dire successivamente alla chiusura del periodo d'imposta in cui sono stati effettuati gli investimenti ammissibili alle discipline agevolative.

Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della suddetta comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale di prossima emanazione.

Avvertenza 13 ottobre 2020

In relazione all'applicazione della disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui all'articolo 1, commi 185-197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono pervenuti a questo Ministero numerosi quesiti concernenti la corretta interpretazione della disposizione in materia di adempimenti documentali, prevista dal comma 195 del predetto articolo 1. Tale disposizione, si ricorda, richiede che **“...le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 184 a 194...”**. In particolare, è stato chiesto se la mancata apposizione di tale espresso riferimento nella fattura di acquisto dei beni possa determinare in sede di controllo il disconoscimento del beneficio.

Al riguardo, si segnala che la questione ha formato oggetto di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In particolare, con la Risposta n. 438 del 5 ottobre 2020, è stato anzitutto precisato che **“la fattura sprovvista del riferimento all'articolo 1, commi da 184 a 197, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, non è considerata documentazione idonea e determina, quindi, in sede di controllo la revoca della quota corrispondente di agevolazione”**. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, chiarito che tale eventuale irregolarità può essere sanata dal soggetto acquirente, prima che inizino le attività di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria, attraverso diverse modalità. In particolare, nel caso di fattura in formato cartaceo, il riferimento alle disposizioni agevolative può essere riportato dal soggetto acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; nel caso di fattura elettronica, è possibile stampare il documento di spesa apponendo la predetta scritta indelebile oppure, in alternativa, realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso.

Il documento pubblicato dall'Agenzia delle Entrate è consultabile al seguente link: Risposta n. 438 del 5 ottobre 2020

(<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/2707899/Risposta+n.+438+del+5+ottobre+2020.pdf/6faf047705c9-bcd0-6299-579f7163a3ac>).

Ministero dello
sviluppo economico

A cosa serve

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Quali vantaggi

Per gli investimenti in **beni strumentali materialmente tecnologicamente avanzati** (allegato A (/images/stories/documenti/Allegato_A_2016.pdf), legge 11 dicembre 2016, n. 232) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 40% del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- 20% del costo per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino al limite di costi complessivamente ammissibili pari a 10 milioni di euro.

Per gli investimenti in **beni strumentali immateriali** funzionali ai processi di trasformazione 4.0 (allegato B (/images/stories/documenti/Allegato_B_2016.pdf), legge 11 dicembre 2016, n. 232, come integrato dall'articolo 1, comma 32, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 15% del costo nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 700.000. Si considerano agevolabili anche le spese per servizi sostenute mediante soluzioni di cloud computing per la quota imputabile per competenza.

Per investimenti in **altri beni strumentali materiali**, diversi da quelli ricompresi nel citato allegato A, è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del:

- 6% nel limite massimo dei costi ammissibili pari a 2 milioni di euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione in cinque quote annuali di pari importo, ridotte a tre per gli investimenti in beni immateriali, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'avvenuta interconnessione per i beni di cui agli allegati A e B, ovvero di entrata in funzione per gli altri beni.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto.

A chi si rivolge

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Il credito d'imposta del 6% per gli investimenti in altri beni strumentali materiali è riconosciuto anche agli esercenti arti e professioni.

Sono escluse le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale. Sono inoltre escluse le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.



Naviga

Come si accede

Ministero dello
sviluppo economico

Il credito si applica agli investimenti effettuati a decorrere **dal 1 gennaio 2020** e fino al 31 dicembre 2020, ovvero entro il 30 giugno 2021 a condizione che entro il 2020 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Per i beni tecnologicamente avanzati e immateriali, le imprese sono tenute a produrre una perizia tecnica semplice rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli rispettivamente negli elenchi di cui ai richiamati allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.

Le imprese che intendono fruire dell'agevolazione sono tenute ad effettuare una comunicazione al Ministero dello sviluppo economico. Il modello, il contenuto, le modalità e i termini di invio della comunicazione saranno stabiliti con apposito decreto direttoriale. La comunicazione è richiesta al solo fine di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia delle misure agevolative.



← Normativa

Naviga



- Commi da 185 a 197 della legge di bilancio 2020 (<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2019-12-27;160>)
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/12/29/17G00222/sg>), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2017, Supplemento Ordinario n. 62 (commi 29-36)
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/12/21/16G00242/sg>), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.297 del 21 dicembre 2016, Supplemento Ordinario n. 57 (commi 8-11)
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.302 del 30 dicembre 2015, Supplemento Ordinario n. 70 (commi 91-94).

Contatti

Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI
Divisione IV - Politiche per l'innovazione e per la riqualificazione dei territori in crisi
Ministero dello Sviluppo Economico
e-mail: transizione4.0@mise.gov.it (<mailto:transizione4.0@mise.gov.it>)

[TRANSIZIONE 4.0 \(/INDEX.PHP/IT/TRANSIZIONE40\)](#)

Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2020

Questa pagina ti è stata utile?

SÌ NO

Ministero dello
sviluppo economico

(/)

Contatti



Palazzo Piacentini

Via Veneto 33
00187 Roma
Centralino (+39) 06.4705.1

**Ministero dello
sviluppo economico**

(/)

URP

Ufficio Relazioni con il Pubblico (/index.php/it/urp)

PEC

Indirizzi di posta elettronica certificata (/index.php/it/pec)

Seguici su



(https://it.linkedin.com/company/ministero-

Condividi



sviluppo

Naviga



(https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/credito-d-imposta-beni-strumentali)

Ministero

Ministro (/index.php/it/ministro)
Ministero (/index.php/it/ministero)
Mondo MiSE (/index.php/it/mondo-mise)
Normativa (/index.php/it/normativa)

Temi

Energia (/index.php/it/energia)
Comunicazioni (/index.php/it/comunicazioni)
Impresa (/index.php/it/impresa)
Commercio Internazionale (/index.php/it/commercio-internazionale)
Mercato e consumatori (/index.php/it/mercato-e-consumatori)
Incentivi (/index.php/it/incentivi)

Opportunità

Concorsi (/index.php/it/concorsi)
Bandi e gare (/index.php/it/bandi-e-gare)
Incentivi e strumenti di sostegno (/index.php/it/incentivi)

Strumenti

Amministrazione trasparente (/index.php/it/amministrazione-trasparente)
Open data (/index.php/it/open-data)
Assistenza (/index.php/it/assistenza)
Servizi (/index.php/it/servizi)

[Accessibilità \(/index.php/it/accessibilita\)](/index.php/it/accessibilita)

[Note legali \(/index.php/it/note\)](/index.php/it/note)

[Privacy \(/index.php/it/privacy-sito\)](/index.php/it/privacy-sito)

[Mappa del sito \(/index.php/it/mappa-sito\)](/index.php/it/mappa-sito)

[Elenco siti tematici \(/index.php/it/elenco-siti-tematici\)](/index.php/it/elenco-siti-tematici)

[Area personale \(/index.php/it/area-personale\)](/index.php/it/area-personale)

[Social media policy \(/index.php/it/social-media-policy\)](/index.php/it/social-media-policy)

[Newsletter \(https://newsletter.mise.gov.it\)](https://newsletter.mise.gov.it)

[Contatti \(/index.php/it/contatti\)](/index.php/it/contatti)

[RSS \(/index.php/it/rss\)](/index.php/it/rss)



(/)